

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 281

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via de' Posti n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 9 dicembre 1907

On. Signor Sindaco Udine

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringemur amore:
Quas vicit mundum, vincat et ipsa modo
PATRUS Archiep. Utinens.

Per un Ministero del Lavoro in Italia

Nella passata settimana si discusse ed aumentò di quasi duecentomila lire il bilancio dell'Emigrazione alla Camera dei deputati.

Si poterono sentire le più disparate opinioni sull'azione spiegata dal Commissariato, sull'utilità a sui danni della indipendenza che gode dal ministero degli Esteri, le critiche più opposte però erano concordi nel tacito scontento che dimana da un grave problema non sistemato.

Il Commissariato dell'Emigrazione è, come si suol dire, un osso slogato: lo dimostra appunto il fatto della strana situazione, che ne è conseguenza, di una dipendenza indipendente dal ministero degli Esteri.

Eppure nessuna voce s'è levata per chiedere ciò che ormai è indispensabile in Italia: ciò che s'è fatto ottimamente in Belgio da anni, ciò che si attuò mesi fa in Francia, ciò che in Austria sarà presto un fatto compiuto: il ministero del lavoro.

Solo come sezione del ministero del lavoro, il Commissariato dell'Emigrazione sarebbe al suo posto, e potrebbe spiegare quell'azione valida ed efficace che sarebbe necessaria.

Davvero ha del comico che un ministro degli Esteri, tutto assorbito dalle relazioni internazionali di un grande stato debba presentarsi ad una Commissione che studia la legge dell'Emigrazione, legge che richiede competenza di gravi studi sociali.

Eppure è lo spettacolo avvenuto venerdì a Montecitorio e che si rinnoverà.

La forte emigrazione italiana, da sola, avrebbe dovuto consigliare, e molti anni addietro ancora, l'istituzione d'un ministero del lavoro.

Si aggiungano i conflitti frequentissimi che si accosero e si accendono quest'anno in Italia, tra capitale e lavoro, e per cui ora è in gestazione una legge sull'arbitrato obbligatorio. Nessuno degli onorevoli che sedevano a Montecitorio venerdì ricordò la necessità d'un ministero del lavoro. La sua azione sarebbe providenziale.

Né si obietti che i Consoli, i Regii addetti, gli ambasciatori, che tanto s'adoperano per sistemare e proteggere l'Emigrazione non potrebbero dipendere da due ministeri contemporaneamente: da quello degli Esteri e da quello del Lavoro. Abbiamo un fatto consimile nei vari impiegati subordinati all'Intendenza di Finanza, molti dei quali dipendono dal Ministero del Tesoro e da quello delle Finanze.

In quest'epoca di morta vita politica una campagna della stampa italiana in favore di questo ministero sarebbe veramente opportuna. Si raccoglierà la nostra voce?

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Interrogazioni — L'esposizione finanziaria — Le ottime condizioni del bilancio.

Roma, 7. — Un duecento deputati fanno atto di presenza.

Il sottosegretario alla giustizia on Marco Pozzo risponde all'on. G. Ferri che le accuse lanciate contro il tribunale bolognese da un giornale di colà sono state in parte ritirate dallo stesso giornale ed altre smentite dai fatti.

Ferri è poco soddisfatto e rifa la storia di tutte le accuse di sotterretta lanciate dall'*Avenire d'Italia*, cerca di sfatarle una ad una.

L'on. Pompili all'on. Leali risponde che presto si procederà alla ricostruzione del palazzo Venezia in piazza S. Marco e vien vivamente rimbeccato dall'interpellante. L'on. Finca dice all'on. Nota che già si sta approvando la riparazione della casa di pena in Bergamo.

Si approvano poi le elezioni degli onorevoli Baranello e Della Pietra. Segui poi l'esposizione finanziaria fatta dall'on. Carcano, Ministro del Tesoro. Rileva come il beneficio del Tesoro per l'anno 1906-1907 è di 87 milioni e che per 1908-1909 potrà forse aumentare: la precisione minima è di milioni 43.4.

In ultimo Morpurgo dice che la questione Nasi si discuterà e terminerà forse martedì e poi la seduta è tolta.

SENATO.

Roma, 7. — Sotto la presidenza di Canonico il Senato approvò oggi il trattato di commercio colla Russia.

Note alla seduta.

Roma, 7. — L'esposizione finanziaria durò un'ora e mezza. Molti deputati non ebbero la pazienza d'ascoltare e se n'andarono. Parve troppo dilavata e senza vedute geniali. Le cifre però riuscirono confortanti. Spiacque la dichiarazione del ministro che non si può porre mano ad una riforma tributaria. Certo il gesto sarebbe audace. Ma quando si aspetterebbe a porvi mano?

Un furto alla S. Casa di Loreto.

Si ha da Ancona: Un ladro, certo Labrozzi Domenico, di anni 62, cuoco da Lanciano penetrato nella cappella del Tesoro della S. Casa di Loreto ruppe con un sasso un vetro di una scassia rubando un gioiello del valore di L. 600. Il ladro fu arrestato mentre fuggendo si era gettato in un fosso. Il gioiello gli fu trovato nella tasca interna del gilet.

NOTIZIE VATICANE

Per la beatificazione di Pio IX — Trecento cause di beatificazione — Il Giubileo del Card. Rampolla — La riunione di due diocesi.

La Congregazione dei riti ha pubblicato un editto « per la perquisizione degli scritti del servo di Dio Pio Papa IX » e ciò a norma del decreto del 31 maggio scorso di Pio X.

Con l'editto medesimo si ordina « a tutte le singole persone di qualunque stato, grado e condizione tanto ecclesiastiche, secolari e regolari, quanto laiche dell'uno e dell'altro sesso che ritenessero presso di sé o in qualunque modo sapessero che da altri si ritenevano lettere e scritti di qualsivoglia genere del medesimo servo di Dio Pio Papa IX, di esibirli e depositarli, nel primo caso, originariamente negli atti dell'infrastrito notaro e cancelliere e di denunciare nel secondo caso, negli stessi atti le persone presso quali attualmente esistano o si siano conservati in passato, e ciò nel termine di due mesi decorrenti dalla data del presente editto, sotto pena delle censure ecclesiastiche, da incorrersi dai trasgressori appena spirato inutilmente il predetto termine ».

— E' il primo passo verso la beatificazione. A questo proposito *L'Italia* dice che sono 300 le cause di beatificazione in corso.

— Ricorrendo oggi il 25.º anniversario della consacrazione episcopale del cardinale Rampolla il Capitolo vaticano gli ha offerto una pergamena ricordando la fausta data.

Ricevette tutto il Capitolo di S. Pietro: il decano gli lesse un indirizzo.

Il cardinale Rampolla, commosso, ha ringraziato il Capitolo per questa nuova prova di devozione, dicendo tutto l'affetto che sente per la basilica dove fu nominato canonico, consacrato arcivescovo e dove è oggi arciprete. Il cardinale Rampolla si rallegrò quindi con l'artista Lucrandi per la consegna della pergamena. Il cardinale ha assistito alla Messa cantata che è stata celebrata ricorrendo la festa della Immacolata Concezione. Il Papa, a mezzo di mons. Bressan ha inviato al cardinale un'affettuosa lettera autografa. Tra ieri ed oggi sono giunti numerosi telegrammi di augurio di prelati ed amici.

— Un breve pontificio per la riunione delle due diocesi di Terni e Narni stabilisce che Terni e Narni conservino l'una e l'altra rispettivamente la propria integrità e la propria indipendenza e perciò non vi è diminuzione né dell'una né dell'altra; che ciascuna diocesi conservi il suo capitolo e il suo seminario; che il Vescovo deve prendere possesso separatamente delle sedi tanto a Terni quanto a Narni e che deve risiedere tutti gli anni per più o meno tempo nell'una e nell'altra diocesi.

Il romanzo del processo Nasi

L'energia del terzo Presidente dell'Alta Corte. — Per impossibilitare una fuga di Nasi. — La difesa. — Il processo Nasi a metà gennaio.

Roma, 8. — L'on. Manfredi anche ieri ed oggi diede prove della sua energia. Mandò infatti una lettera al questore comandando che Nasi e Lombardo non possano girare per tutto l'appartamento ma si scelgano una o due stanze nelle quali possano essere custoditi, e che i funzionari impediscano l'accesso di persone che non siano famigliari o avvocati di difesa. Agli avvocati di fiducia è impedito l'accesso, avendo essi rinunciato al loro mandato. Di-

modochè oggi fu impedito all'avv. Bozino di parlare con Nasi. Bozino parlò in proposito col presidente della Camera Marcora. Esso si mostrò sorpreso ed avrebbe suggerito di scrivere una lettera di protesta alla Commissione parlamentare che studia l'arresto di Nasi. Nasi avrebbe fatto il solito gesto scenico, di chiedere il ritorno in carcere, per liberare la famiglia dalla vigilanza poliziesca. Ma tutti compresero che si trattava d'un gesto formale.

La difesa di ufficio ha insistito nelle sue dimissioni, e Manfredi riservandosi di procedere contro i singoli rinunciatari a termine del Codice Penale, ha nominati nuovi difensori di fiducia Iacoucci e Micucci che hanno già detto d'accettare in omaggio all'Alta Corte, presentandosi domani alle 9 in Senato, secondo l'intimazione del Presidente Manfredi, a ricevere le istruzioni, anche se Nasi non li gradirà, e l'avv. Gregorucci che già difese Nasi nella prima vicenda. Ma questi non volle accettare.

Stamane si è recato alla cancelleria dell'Alta Corte l'avvocato Bozino, il quale ha comunicato con l'on. Nasi ha nominato suoi difensori di fiducia gli avvocati Bozino, Muratori, Sirausa e Rubicchi. L'avvocato Bozino è stato anche ricevuto dal presidente dell'Alta Corte di Giustizia. Il quale volle che assieme alla nuova difesa di fiducia rimanessero i due d'ufficio Iacoucci e Micucci.

Manfredi avrebbe detto a Bozino che la Questura interpretò male i suoi ordini impedendo all'avvocato Bozino d'accedere alla famiglia Nasi. Con una sua lettera infatti egli poté entrare nell'appartamento.

Un redattore della *Tribuna* ha accolto la lamentele delle signore Nasi perchè le due guardie, che diventano quattro nei cambi, aumentate dalla visita del capitano, dell'ispettore, del delegato, odono tutto quello che si fa e si dice, disturbano notte o giorno coi loro passi, coi loro bisbigli, e coi colpi di tosse.

Il processo sarebbe ripreso ai dieci gennaio: terminerebbe in venti sedute.

Note e commenti

Una bomba.

La *Vita* di ieri l'altro aveva un lungo articolo, presentato con tutti gli onori sotto un grande titolo a due colonne *Nuove polemiche e rivelazioni di Notari* e quasi che quel *nuove* e quel *rivelazioni* non bastassero per far credere al pubblico che si trattava realmente di novità, sotto a quel titolo c'era anche una serie di sottotitoli che dicevano così: « I Gesuiti preparano un colpo di Stato e spediscono istruzioni per estorcere il danaro alle vedove — Accuse chiare e documenti inoppugnabili — Notari sfida i gesuiti a sporgere querela. — Un consiglio a Pio X ». Non c'è forse quanto basta per far credere al pubblico che si tratti di rivelazioni attuali, di documenti attuali, di colpi di mano attuali? Eppure, scrive l'*In attesa*, il pubblico, che credesse tutto questo, sarebbe un pubblico ingenuo o per lo meno un pubblico non abituato alla lettura della stampa bloccarda. Il documento citato in lungo e in largo dall'articolo — il quale si è proposto evidentemente lo scopo di fare la *reclame* al *maiale nero* di Notari — non è altro che un estratto dell'ormai famoso libello che passa comunemente sotto il titolo di *Monita Secreta* della Compagnia di Gesù e che risale nientemeno che al 1614!

Crediamo utile per i nostri lettori rifare la storia di questa calunnia, rintracciando la strada che essa ha percorso prima di giungere a nascondersi sotto le *nuove* famossime *rivelazioni* del Notari e ad assidersi al posto d'onore nelle colonne della stampa bloccarda.

Tre secoli indietro.

Nel 1614 cominciò a circolare nel pubblico di Cracovia un opuscolo intitolato *Monita privata Societatis Jesu*; portava la data del 1612 e come luogo di stampa la città di Notobirga; città non esistente in nessuna carta geografica. L'opuscolo comprendeva 16 capitoli e partizionamento dal VI al VII (intitolati rispettivamente: « Del modo di guadagnare le vedove ricche » e « come si debbono indirizzare le vedove per giungere a disporre della loro fortuna ») sono stati estratti i documenti nuovi che la *Vita* ha scodellato al pubblico romano.

Gli anticattolici si impadronirono subito dell'opuscolo e lo ripubblicarono in tutto o in parte a varie riprese. Lo stesso anno

1614 comparvero in Italia « Gli avvisi di « oro della religiosissima Compagnia di « Gesù ad uso degli uomini politici e di « tutti gli amici ». Nel 1615 compariva un'altra edizione clandestina a Parigi. Seguirono anche subito naturalmente le dimostrazioni della calunnia; ma l'opuscolo continuò ad essere stampato sotto titoli sempre più attraenti. Si ebbero:

1) I misteri e i segreti della Compagnia di Gesù. Dialogo fra un novizio ed un professore (Traduzione tedesca).

2) Arcani della Compagnia di Gesù, pubblicati in vista del bene pubblico. Istruzioni segrete ai superiori della Società. (Ginevra 1635).

3) I segreti dei gesuiti (Colonia 1669).

4) Gli intrighi dei Gesuiti. (Londra 1669).

5) Il gabinetto gesuitico. (Colonia, 1678)

Le edizioni francesi, inglesi, tedesche, fiamminghe, italiane e latine ascendevano già a 22 nel secolo VII (Cfr. Van Acken, Carayon, P. Bernard), ma per circa 50 anni gli anticattolici si contentarono nella riproduzione dei famosi *Monita*. Verso il 1876 vollero invece completare l'opera ed aggiunsero ai 16 un nuovo capitolo « Sui mezzi più atti a promuovere la Compagnia » e da questa seconda edizione dei *Monita* si ebbero successivamente i seguenti opuscoli:

1. Il macchiavellismo dei Gesuiti. (Amsterdam, 1717.

2. Gli intrighi segreti dei Gesuiti. 1718.

3. I lupi mascherati dalla refutazione e traduzione del libro intitolato « *Monita Secreta Societatis Jesu* » in virtù del quale i Gesuiti hanno tentato di assassinare Giuseppe I, re di Portogallo. (Roma 1760).

Nel 1718 il numero delle edizioni ascendeva già a 42 (Cfr. The Month, 1893, t. 1, pag. 35) e fra queste ne figurava una in cui l'audacia del falsario aveva osato di pubblicare: *Roma tipografia della Propaganda, con permesso!*

Chi vi crede?

Le dimostrazioni dell'inattendibilità dell'opuscolo sono state più volte date dai dotti in questi tre secoli. L'autore dei famosi *Monita* è stato dalla storia identificato nel parroco di Gozdziec, Girolamo Zaborowski, ex gesuita, espulso dalla Compagnia per ragioni tutt'altro che segrete. A noi basti ricordare che anche in Italia si tentò recentemente di accreditare il famoso libello dal prof. Mariano in un articolo da lui pubblicato nella *Cultura* di Ruggero Bonghi (22 dicembre 1901).

Il prof. Raffaele Mariano, fatto accorto dell'abbaglio preso ammettendo l'autenticità dell'opuscolo, non ebbe difficoltà di riconoscerlo lealmente. (Vedi periodico citato 15 febbraio 1902); in questa occasione il P. Tacchi Venturi trattò a fondo nella *Civiltà Cattolica* (15 marzo 1902) la questione dell'autenticità del libello e dopo un'esauriente discussione giungeva a concludere con le seguenti parole:

« Cattolici, protestanti, giansenisti, vecchi cattolici, credenti e razionalisti tutti convengono nel riconoscerli apocriefi, ossia: che quanto alla loro genuinità si deve ai di nostri ripetere quello che della papessa Giovanna soleva dire nelle sue lezioni in Breslavia il vecchio cattolico Reinkens: *Vi credono oggimai soltanto scrittori di gazzette liberali e maestri protestanti di scuola elementare* ».

Il blocco all'opera.

Roma, 8. — Il nuovo assessore municipale per l'igiene, Rossi-Doria, socialista, ha soppresso il cappellano che era incaricato di accompagnare il carro funebre municipale che tutte le notti gira per la città fermandosi agli ospedali e alle chiese raccogliendo i cadaveri dei poveri.

E' questo il primo atto per diminuire il costo degli affitti e dei viveri: programma sul quale montò in Campidoglio il Blocco. Del resto la sua solidità è molto compromessa. Oggi mancavano per esempio quattro assessori (repubblicani e socialisti) a felicitare il Re.

Roosevelt rinuncia - Una nuova stella.

Washington, 7. — Gli Stati Uniti hanno una 46 stella sulla loro bandiera: è stata promulgata la legge che annette il nuovo stato di Oklahoma. Roosevelt avrebbe ieri dichiarato di non ripresentarsi per la presidenza degli Stati Uniti.

Quanti abitanti ha l'Italia?

Secondo le ultime statistiche si rileva che la popolazione d'Italia nel 1906 fu di 33.541.097 abitanti con un lieve accenno a crescere ancora.

Il secondo congresso antischiavista italiano

(Da un nostro incaricato speciale)

ROMA, 6 dicembre.

Letti i verbali e le nuove adesioni, parla per il primo il Padre Genocchi. I lavori del congresso, dice, non permettono lunghe conferenze sul tema che mi è assegnato *Il cristianesimo e la schiavitù*. I rapporti tra questa e quello, tutt'altro che antichevoli, occuparono 18 secoli di storia di idee e di psicologia sociale: io quindi non potrò che tirare le gradi linee del quadro al quale l'uditorio potrà imporre i colori. Non fermiamoci sulla schiavitù romana: passiamo oltre con sdegno: Che si pensava allora sulla schiavitù? Il meglio che si poteva fare, era di pensare con Aristotile il quale diceva che, come nella natura vi sono uomini e donne, così per legge naturale vi sono liberi e schiavi. Fu mai nessun pagano che conoscesse questa ingiustizia e ne gridasse contro? Sì, vi fu Epiteto, schiavo di Ermafrodite aiutante di Nerone, che gridava: Fa piano, altrimenti mi romperai la gamba che mi contorcì. Alzò di qualche nota la sua voce anche tenace; ma fu una voce che gridava nel deserto, Augusto, Domiziano, Antonino Pio fecero delle leggi ma si posava l'albero, senza dare della sode alle radici.

Ed ecco sorgere la nostra Religione la di cui morale si compendia nella parola *Carità*: la Religione che insegna esser Dio il Padre di tutti, noi fratelli: la Religione che dice offendere Dio chi offende il fratello. E per incominciare col suo esempio la proclamazione di queste dottrine, lavò i piedi come facevano gli schiavi, e come questi permise di essere flagellato, crocifisso! I padroni e gli schiavi rimasero, ma non come naturalmente distinti, bensì come fratelli destinati ad uffici bassi, ma non ignobili. Maltrattare uno schiavo era maltrattare Cristo: fare bene ed uno schiavo era far bene a Cristo; e lo schiavo fatto cristiano dava al padrone il bacio di pace: sedeva alla Mensa Eucaristica con lui e delle volte diveniva Prete, Vescovo o Papa, come Callisto schiavo fuggitivo, per offrire l'Incruento Sacrificio sulla tomba di celebri eroine di martiri schiave. Da questo si capisce che se i cristiani conoscevano da principio la schiavitù come un organismo necessario, era già un altro modo di schiavitù che non guardava gli schiavi come strumenti, come cani o bovi.

Anzi, avere uno schiavo, era di peso, per i tanti doveri che il vangelo imponeva, decantando in aggiunta anche i meriti del povero a prevalenza del ricco; ed entrato lo spirito evangelico, lo schiavo non serviva più alle tre concupiscenze. Se si seguì a trattenerlo, a chiamarlo servo, servo non significava schiavo e questa vecchia parola si ridusse solo a designare i prigionieri di guerra. E mentre un abolizionismo repentino avrebbe prodotta una catastrofe, questa dottrina fu un seme dal quale crebbe un po' alla volta l'albero della libertà.

Dopo di avere citati diversi fatti dimostranti lo sviluppo sempre progrediente di questa benefica azione del cristianesimo, concludo dicendo: E quindi si potrà sempre asserire che la schiavitù è opera del Paganesimo, la liberazione degli schiavi è e sarà sempre in nome del Vangelo.

Ebbe poi la parola la geniale oratrice contessa Rosa di S. Marco che dovendo parlare della donna e la schiavitù osserva che di ciò, disse già tutto mons. Gauthier di Torino, e quindi deve entrare in un campo dove non troverà spighe da raccogliere. A me invece sembra che fu una spigolatrice fortunata, una vera Rut.

Ricordò che l'antischiavismo abbraccia tutte le opere della carità: espone i motivi per quali specialmente la donna deve interessarsene ed ebbe parole di lode verso quelle che portano la veste, il nome e lo spirito di carità, verso le suore. Oh lasciate, conchiuso, che io donna rappresenti la voce di quelle donne che piangono sopra di sé, sopra dei loro figli e più ancora sopra delle loro figlie ridotte in schiavitù. Se l'affarismo impedisce che l'eco di quel pianto giunga fino a noi, alzeremo noi donne la voce, finché sulle onde del Tevere che rispecchierà orde di schiavi si rifletta un iride di pace, non solo per noi, ma anche per i figli delle nostre sorelle africane.

Prende in seguito la parola Prinziavali parlando delle agenzie antischiaviste. I lettori del *Crociato* ne sono già a cognizione. Tra le altre cose dice di una agenzia, non ricordo quale, che in un anno visitò 96 ba-

telli, spedì 62 telegrammi, sorvegliò 66 carovane. Insiste sulla necessità di mettere delle agenzie anche nell'interno. Osserva che anche nel medioevo si usava fabbricare delle torri sulle coste a scopo antischiavista e finisce promettendo che se si aumenterà l'astuzia e la tenacità dei negrieri, aumenterà anche l'astuzia e la tenacità delle agenzie che pur un giorno canteranno vittoria. Inutile ricordare che tutti i discorsi furono applauditi. Si diede in seguito lettura dei voti delle sezioni: i voti che vennero tutti approvati e che io farò conoscere ai lettori del Crociato, subito che mi sarà dato di averne una copia. Così pure mi procurerò la copia delle illustri parole del comm. Filippo Togli colle quali si chiuse il congresso. L. P.

L'immane catastrofe miniraria nella Virginia. Seicento morti.

Londra, 8. — Si sono per ora ritirati poco più di un centinaio di cadaveri; gli sforzi che si devono fare per raccogliere le vittime sono immensi date le esalazioni dei gas. I cadaveri sono mutilati orrendamente e irricognoscibili. Al momento dell'esplosione circa 550 uomini si trovavano nella miniera e tutti rimasero uccisi. Strazianti e commoventi sono gli episodi che succedono al comparire delle vittime. I pericoli per i salvatori sono gravi per i gas micidiali che emanano. Buona parte dei morti sono italiani.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetevi l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Un blocco scalcinato.

E quello dei liberali — conservatori — radicali di Germania. La coesione è così debole che si ricorre ad un mezzuccio veramente... estremo.

La Vossische Zeitung dice che i partiti del blocco della maggioranza istituiranno una giunta di delegati per mettersi d'accordo di caso in caso per procedere concordemente.

UN PRETESO ATTENTATO.

In questi giorni s'era sparsa la voce di un complotto contro l'imperatore Franz Joseph e l'erede Principe Ferdinando, dietro le rivelazioni dell'A Nap di Budapest. Si trattava invece di lettere di ricatto, spedite alla polizia che aveva spedito circolari segrete. Un funzionario che aveva infranto il segreto con l'A Nap, venne espulso.

La morte di Oscar II.

Stoccolma, 8. — Oggi alle 9.10 spirava serenamente Re Oscar II. La città è parata a lutto.

Re Oscar era salito sul trono di Svezia fin dal 1872; varie volte però fu costretto da malattie a cedere il Governo al figlio Gustavo. Nacque nel 1829 da Oscar I ed ereditò la corona dal fratello Carlo XIV. Era coltissimo e parlava varie lingue, tra le quali anche il cinese. Fu pure ottimo oratore e tradusse varie opere di Goethe. Era amatissimo dal popolo per le sue affabili qualità. Gli succedette il figlio Gustavo, che già, come annunciammo giorni fa, prese la reggenza.

L'UNIONE MAGISTRALE

Procede... a gonfie vele. Non finanziariamente, s'intende, perchè i soci hanno smessa la brutta abitudine di pagare la quota, non numericamente perchè le defezioni singole, e la defezione in blocco dei membri dell'Associazione Magistrale Italiana hanno diradato le file, tanto che la direzione riunitasi giovedì a Roma, si è impensierita ed ha giudicato bene di riempire i vuoti intensificando la propaganda in genere ed in specie con promuovere congressi regionali, specialmente nelle provincie meridionali e insulari, preceduti da inchieste sullo stato dell'organizzazione; incominciando a svolgersi nell'isola d'Elba, in Val di Nievole, in Calabria e in Sicilia.

Ma procede a gonfie vele verso il settarismo politico. Difatti nella sopra elogiata adunanza si raccomandò alla Dante l'istituzione di dopopranti « laici ». E' vero che la politica è esclusa dallo statuto, ma nell'adunanza si è già concretato « le modalità per procedere alla riforma dello statuto ».

I danni delle piogge.

La scure alla radice. Il ministro dei Lavori Pubblici ha presentato al Parlamento chiedendone la discussione d'urgenza, un disegno di legge col quale si autorizza la spesa straordinaria di 26 milioni e 200.000 lire per provvedere ai bisogni più urgenti in conseguenza dei danni causati dalle piene dei fiumi, delle frane, delle eruzioni vulcaniche e dall'ultimo terremoto in tante provincie d'Italia. Di questo importo 19 milioni e 200 mila lire sono destinate alla riparazione ed alla sistemazione delle arginature e delle opere idrauliche danneggiate dalle piene dei fiumi nel Veneto, nell'Emilia, in Toscana e in Lombardia: 3 milioni e mezzo serviranno alle riparazioni più urgenti delle

strade nazionali danneggiate dalle frane e dalle alluvioni e a costituire un piccolo fondo destinato ad agevolare, mediante la concessione di sussidi alle provincie ed ai comuni, le riparazioni e le difese delle loro strade e dei loro abitati. Il disegno si propone pure di autorizzare le Casse depositi e prestiti a concedere a tale scopo agli enti locali mutui a condizioni di favore col contributo dello Stato nel pagamento degli interessi in ragione della metà.

Sistema... repressivo, dunque, e nulla di preventivo! Si pensa a riparare i danni passati, nessun modo a prevenire i futuri. Nessun rappresentante della Nazione alzerà la voce per chiedere qualche cosa almeno per il rimboschimento!

Cose di Corte e di Governo

Provvedimenti colossali per le ferrovie. — Il sussidio all'Umanitaria. — Nathan, l'ex repubblicano, felicità il Re. Roma 8. Ieri il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'amministrazione alle ferrovie di stato ed ordinare, oltre le ordinazioni

fatte in Agosto le seguenti forniture: 330 locomotive, 270 carrozze a carelli; 250 baggiani; 10951 carri. Queste forniture, insieme con quelle già autorizzate nell'agosto, importano la spesa complessiva di circa 140 milioni: quasi tutti i lavori sarebbero affidati all'industria nazionale.

Ieri si radunò il Consiglio dell'Emigrazione. Tiffoni dopo aver conferito con Cabrinetti e Turati, visto gli statuti dell'Umanitaria che esplicitamente azione conforme ai criteri ministeriali per l'emigrazione, promise di dare parere favorevole al sussidio dell'Umanitaria.

Oggi la rappresentanza del Comune di Roma si recò dal Re. Nathan, dopo aver presentato i convenuti, ha rivolto al Re parole di felicitazione per la nascita della Principessa Giovanna, nuova cittadina romana, bene augurando alle LL. MM.

Il Re rispose ai convenuti poi si intratteneva su vari argomenti, specialmente sull'esposizione di Roma.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

9 dicembre.

Elezioni provinciali.

Più sotto pubblichiamo il risultato delle elezioni provinciali avvenute ieri nel Mandamento di S. Daniele. In queste elezioni due partiti non hanno creduto opportuno scomodarsi ufficialmente; il partito moderato e il partito radicale. I socialisti invece si sono per la prima volta affermati con un candidato proprio, servendosi della campagna elettorale per la loro propaganda. E l'oratore ambulante delle loro teorie fu lo stesso loro candidato: l'avv. Emilio Gouano.

I cattolici, se non fecero tutta la campagna intensa delle grandi occasioni, non si stettero però con le mani in mano. E vinsero nonostante l'apatia dei moderati, nonostante i radicali — per un colpo di testa preparato — corressero in massa a votare pel candidato socialista.

Ecco il risultato per le singole sezioni:

Table with 3 columns: Name, Logna, Gonano. Rows include S. Daniele, Coscano, Diguano, Colloredo di Montal, Rive d'Arcano, Ragogna, S. Odorico, Morizzo, S. Vito di Fagnaga, Maiano.

Pontebba

8 dicembre.

Il morto richiesto non rispose.

Ieri certo Baron Leonardo di Studena Bassa, trovandosi a far legna nel bosco, ebbe a fare una macabra scoperta. Nella linea che segna il confine fra i due comuni di Pontebba e di Moggio, trovò sparsi sul terreno un teschio e dei resti mortali, aridi, spolpati, che, dall'indizio di un capello ch'era poco distante, pare abbiano appartenuto a un uomo. Il morto sarà stato un contrabbandiere, smarrito tra le tormentate di neve o le sue ossa saranno là state portate per eludere la giustizia, mentre la località dove furono scoperte è un luogo frequentato da questi terrazzani che al caso l'avrebbero trovato prima? Come è ben naturale le ossa raccolte dalla benemerita, furono depositate nella cella mortuaria per l'esame necroscopico e per le indagini di legge.

La prima neve.

Ieri parimenti madama bianca ci ha visitati. Ne abbiamo come caparra di quella che verrà sui 10 centimetri. Del resto ci conforta il sapere che a Tarvis ce n'è per 70 cm.!

Pordenone

6 dicembre.

Echi dell'incendio — Beneficenza.

In seno alle locali Associazioni Cattoliche sorse spontanea la lodevole idea di promuovere una sottoscrizione a favore delle tre famiglie che essendo scoperte di assicurazione furono maggiormente danneggiate dall'incendio del 4 corr.

Prese gli opportuni accordi colle Autorità di P. S. e Comunale fu decisa una passeggiata di beneficenza da parte della Sezione Giovanile « Beato Odorico ». Questa, colla propria fanfara in testa, domenica mattina alle ore 8 muoverà dal Municipio e farà un giro pel paese onde raccogliere offerte che poi verranno consegnate al Sindaco il quale provvederà alla distribuzione.

Non poniamo dubbio che la lodevole iniziativa dei nostri amici sarà coronata da uno splendido risultato mercè il concorso di tutti i concittadini. Trattasi di aiutare degli infelici rimasti in questa rigida stagione senza tetto, privi di tute e nessuno cui batte un cuore in petto deve rifiutare il proprio obolo, qualunque esso sia.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria per le

ore 20.30 di mercoledì 11 corr. onde trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

- 1. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1907.
2. Nomina di due membri della Congregazione di Carità.
3. Esame del bilancio preventivo 1908 della Congregazione di Carità.
4. Approvazione del conto consuntivo 1905.
5. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa alla conversione delle soste classate in scuola mista.
6. Simile relativa alla istituzione d'una classe prima mista nelle scuole urbane, e conseguenti provvedimenti nel personale insegnante.
7. Approvazione della maggior spesa occorsa per la costruzione del fabbricato scolastico di borgo Meduna.
8. Domanda dell'impresa Marchetti d'un compenso per lavori di costruzione delle scuole di borgo Meduna.
9. Assicurazione del fabbricato scolastico di borgo Meduna contro i danni degli incendi.
10. Accettazione del mutuo di L. 84.400 con la Cassa Depositi e Prestiti per lavori stradali.
11. Proposta di acquisto di oltre trecento azioni per la costituzione della Società pel forno cooperativo.
12. Domanda del sig. Puppin Gio. Batta per rettifica della mura di cinta in vicolo Brusafiera.
13. Allargamento all'arco della Bossina.
14. Progetto della strada Cadafora.
15. Nuova votazione sul regolamento organico per gli impiegati municipali.

Cividale

9 dicembre.

Il consiglio Comunale

si radunerà in seduta straordinaria domani, lunedì 9, per trattare vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Promozione

Il prof. Pier Sylvester Leicht è stato promosso professore straordinario di diritto costituzionale all'Università di Siena. Congratulazioni.

Un monumento a Adelaide Ristori

E' stato pubblicato oggi dal Comitato il manifesto invitante ad una sottoscrizione per il monumento nazionale da erigersi nella nostra città alla memoria di Adelaide Ristori. Per le offerte rivolgersi al cassiere comm. Gino Basevi, Roma.

Osoppo

9 dicembre.

Un pò di storia.

La scorsa primavera a cura di 5 volontari giovanotti formati in comitato si dava mano a preparativi per grandiosi festeggiamenti da darsi il 7 luglio ricorrenza della annuale sagra di Santa Colomba. Il solerte comitato dimentico dei propri sacrifici morali, fisici e finanziari, iniziava i suddetti festeggiamenti ad un esclusivo scopo di beneficenza.

Difatti dell'attivo, mille lire furono erogate con tassative disposizioni, per il modo di adoperarle, alla amministrazione della giovine scuola d'arte applicata all'industria. Gli amministratori di suddetta scuola (Presidente e Segretario) avuti denari nelle mani fecero capire subito di non voler sottostare alle disposizioni del comitato che tutto aveva sacrificato pur di assicurare vita duratura a sì benefica istituzione.

A nulla valsero i replicati inviti del comitato per far rispettare le sue disposizioni, ed ora chi è a conoscenza delle cose è in un vero fermento sapendo ancora che i suddetti Sig. non presentarono alcun rendiconto del loro operato dacchè la scuola è sorta.

Sarebbe molto meglio che rispettassero un pò più le idee e l'amor proprio altrui anzichè attaccar brighe inutili a danno di tutto il paese. Se con ciò poi vogliono emergere nella prossima lotta elettorale, elettori Osoppo non vi siete avvertiti. Verità

Prato Carnico

6 dicembre.

Atti eroicomici.

Non perchè sia una novità o cosa interessante per i lettori del Crociato vi scrivo questa corrispondenza, che anzi son cose visibili tutti i giorni per merito della civiltà socialista; ma vi scrivo soltanto per dimostrare ancora una volta, se fosse necessario, qual progresso ha portato e porta tra noi il socialismo.

Il nostro Economo Spirituale l'altra sera veniva alla volta di Prato sulla corriera in compagnia d'un imberbe giovanotto che per far pompa del galateo imparato sulle colonne del Laboratore, eruttava contro i preti tutti i triviali insulti che n'è pingue il dizionario collettivista. Don Paolo non potendo sopportare tal compagnia e non valendo la pena rispondergli, smontò dal veicolo; ed il gentil signore (era in cilindro ed in redingota) non essendo contento di quanto aveva detto, si portò l'indomani in canonica per il resto, in compagnia di un degno compagno. Mi raccontava don Paolo, che dapprima credette ad una comparsa dei bravi di Don Rodrigo e che per conseguenza si ricorresse di Don Abondio, di cui anche volendo non fu capace di far la parte.

Non starò a dirvi tutte le invettive che questi messeri regalavano al prete, vi dirò soltanto il perchè di questa visita, che se ve lo dessi per indovinare non la indovinerete mai. Volevano nientemeno che don Paolo sbattezzasse una bambina che, un mese fa fece cristiana e cancellasse l'atto di battesimo dal registro canonico; ed presentargli una lettera-protesta del padre della bambina, lettera che onorò con ricicatura.

I commenti? Li faccia il lettore. Io vorrei dire soltanto a quel Tizio che un'altra volta quando entra in canonica si ricordi di quando passava quella soglia per... ma a carità cristiana il tacere.

La cosa sarebbe rimasta entro i muri della canonica se i due buli, ritornando a Pradumbi, non si fossero vantati del loro operato dicendo con quanti incontravano: «Già abbiamo detto ve' a quel covaccio!»

I lettori diranno che questi non possono essere altro che dei retrogradi, dei maleducati e dei baggiani, ed io invece posso assicurarvi che sono azionisti di una cooperativa di consumo dove si vende a buon prezzo: Civiltà, Libertà e Progresso.

Non posso dire però che siano socialisti perchè possono essere in arretrato coi pagamenti presso la sezione e allora?...

Tolmezzo

9 dicembre.

L'esito delle elezioni.

Ci telefonano: Come sapete ieri hanno avuto luogo le elezioni comunali e provinciali. Di questo l'esito non si potrà conoscere che nel pomeriggio, però si dubita abbiano vinto i popolari Spinotti e Magrini.

Le elezioni comunali poi segnarono la vittoria completa della lista avversaria.

Riuscirono eletti: Lino de Marchi, Mazzolini Giovanni, Mazzolini Francesco, Vidoni Augusto, Scarsini Costante, G. Batta Ciani, Valle rag. Antonio, e della minoranza Valle Antonio di Giovanni.

A domani ulteriori particolari.

Maiano

8 dicembre.

Le elezioni.

La battaglia elettorale è stata quest'oggi vivace. La piattaforma elettorale era la amministrazione; non si faceva quindi questioni di partiti.

E vinse la opposizione; di modo che ora si spera che il Comune possa assestare le finanze introducendo una savia economia.

La Chivina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 10 — s. Damasco c. Fiere e mercati della Provincia Fagnaga, Pasion di Pordenone, Gradisca.

Bollettino meteorico del 9 dicembre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 7.0 — Minimo aperto della notte 2.1 — Barometro 748 — Stato atmosferico cop. — Vento N pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 8.3 — Minima 2.0 — Media 4.18 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Un vetturale annegato nel Gorno.

Nel pomeriggio di sabato la voce di una gravissima disgrazia si sparse in città. Un povero vetturale, mentre passava le furibonde acque del Gorno, ingrossate dalla fittissima pioggia di Venerdì sera, rimaneva sbalzato da cassetta ed annegava miseramente sotto le pesanti ruote del suo calesse. Ma ricostruiamo il fatto secondo i suoi particolari nella sua ben tragica realtà. Il proprietario della Farmacia Reale in via del Monte, sig. Achille Douda, tiene pure una filiale a Corno di Rosazzo; a questa è adibito il farmacista Fabris dott. G. Batta.

Questi l'altro giorno chiese al suo principale di Udine una licenza per giovedì; il sig. Douda acconsentì e mandò a Corno il suo assistente di Udine, Giovanni Diamante. Il Fabris venne a Udine, sbrigliò i suoi affari e poi tornò a Corno dove poco dopo su vettura il suo sostituto Diamante Giovanni s'acciugava a tornare a Udine. Cadeva direttamente la pioggia; e l'oscurità era completa. La vettura era condotta da certo Garzino G. B. uomo sulla quarantina con moglie e figli. Oltrepassato senza incidenti il ponte sul Gorno la vettura procedeva adagio a sbalzi continui, impedita dall'acqua che spumeggiava e fiera aveva invaso la strada ed i prati circostanti.

Quand'ecco la vettura cedette a sinistra; le ruote di questo lato erano andate in un fosso ed il Garzino fu precipitato nell'acqua.

Invano egli cercava di aggrapparsi alla carrozza; l'acqua lo teneva col peso preponderante attaccato a terra e sepolto nel fosso.

Il Diamante pure uscì dalla carrozza in terra; l'acqua gli arrivava alla cintola, guardò attorno e chiamò ripetutamente il vetturale, ma non lo poté vedere; a pochi metri da sé scorgeva una massa, un'ombra nera che lottava disperatamente e si dibatteva, ed il farmacista, che tentò di avvicinarsi, veniva pur lui travolto alquanto dall'impeto della corrente. Ma alla fine, il vincitore nella terribile lotta fu lui; pieno di spavento, ancora, nella mente fissò il ricordo dell'immane sventura che egli aveva scappata ed ansioso della sorte del suo compagno, corse come un pazzo alla vicina Dolegnano.

Bussò ripetutamente alla prima casa in cui simbatte ed appena gli fu aperto raccontò l'accaduto. Quei buoni villici lo ricolgarono alla meglio, mentre altri avvertirono del fatto i carabinieri. Questi a cavallo si recarono sul luogo della tragedia e dopo breve visita trovarono che il Garzino era sotto la carrozza, già cadavere freddo. Lo raccolsero pietosamente e staccati i cavalli dalla carrozza ritornarono a Dolegnano. Assunsero poi a interrogatorio il Diamante e lo misero in guardina. Il giorno dopo venne di nuovo assunto ad interrogatorio, mentre il medico del paese visitava il cadavere e riscontrava che la morte era avvenuta per annegamento semplice. Poco dopo il Diamante veniva posto in libertà, ed egli contento per il porlo così miracolosamente scappato, se ne tornava trionfalmente a Udine.

Triste odissea di un altro viaggio

Il dott. Cavazzani ed un vetturale in pericolo di annegare.

Quasi contemporaneamente alla precedente che ebbe epilogo così tragico, un altro gravissimo caso senza letali conseguenze per alcuno avveniva sul torrente Malina. Il dott. Cavazzani, chirurgo e comprario al nostro Ospedale, redige da una visita ad un ammalato di Premariacco, su di una vettura a due cavalli di certo Ferdinando Magrini udinese, si accingeva al ritorno per Udine.

Eranò circa le 11 di sera; la pioggia cadeva direttamente e l'oscurità era così impenetrabile e fitta che l'auriga non vedeva nemmeno la strada ed anzi che andava sul ponte, sul più bello si trovò davanti alle limacciose e furibonde acque del torrente, che con cupo fragore andavano infrangendosi contro i ripari e le rocce. Il dott. Cavazzani allora stabilì di guardare il Malina data l'ora tarda ed il lungo giro che si avrebbe dovuto fare per andare al ponte.

Ed i cavalli, a colpi di frusta titubanti e paurosi s'avanzavano nella corrente, quando vettura e cavalli caddero in un profondo e largo buco, scavato non si sa come dalla corrente. Allora tanto il vetturale che il medico smontarono e coll'acqua furante che loro arrivava alle ascelle fecero alcuni passi trascinando seco il cavallo e la vettura su un rialzo boscoso nel mezzo dell'acqua che formava come una specie d'isola nel fiume. Tentarono di ritornare indietro cambiando alquanto la strada ma ricaddero in un buco come prima; balzarono di nuovo nell'acqua e cercarono di trarre a riva la carrozza e i cavalli. Questi negli sforzi immuni ruppero i tiranti e così si dovette lasciar la vettura nel torrente e continuare coi cavalli fino a Premariacco. Quivi andarono nella famiglia dov'erano stati anche prima e furono allora meglio rifocillati e riscaldati. Colà passarono la notte; il dott. Cavazzani tornò a Udine sabato mattina col treno, ed il Magrini nel pomeriggio dello stesso giorno coi cavalli e la vettura raccontata alla meglio.

Congratulazioni all'egregio sanitario del pericolo scampato. Sospensione di carico per Cornuda. «Causa ingombro resta sospesa l'accettazione di merci a piccola velocità a carro completo diretto a Cornuda dal giorno 8 a tutto 10 corr.» Teatro Minerva.

La compagnia Paladini sabato sera in Papa Eccellenza e ieri sera nel Patrono delle Ferriere ottennero pieno successo. Questa sera ci sarà Pietra fra pietre di Sudermann. Lo splendido lavoro è nuovo per Udine.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3,50 la scatola grande e a L. 2,50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1,50 la scatola grande e L. 1,00 la scatola piccola.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono agguistare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3,00, vaso medio L. 1,50, vaso piccolo L. 1,00 per po' a cent. 80 in più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

SAPONE BANFI Insuperabile
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesì ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Marca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio PROPRIETA' dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

La **GAZZETTA DI TORINO**
 verso il 15 dicembre
 inizierà la pubblicazione, nelle sue appendici,
 del grande romanzo inedito di
GIULIO VERNE, dal titolo
L'Agenzia Thompson And C^o

di cui ha acquistata l'assoluta proprietà per l'Italia e che si sta pubblicando contemporaneamente, con strepitoso successo, nel *Journal* di Parigi.

La famiglia e gli istituti che desiderano una lettura varia, sana, interessante e sempre istruttiva, quale è quella di tutti i romanzi del Verne, prendano un abbonamento alla *Gazzetta di Torino* che costa

Lire 8 per 6 mesi
 » 15 » 1 anno

Rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta di Torino*, Via Pietro Micca, 4. - Torino.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

OLIO di Fegato di Merluzzo
 CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.
 Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50) Franco di porto e imballaggio in
 » » 7 1/2 » 22,50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Cercasi

abile mastro di mattoni, il quale assumerebbe il cottimo d'una fabbrica di tegole a vapore con una produzione di ca. 3 milioni (tegole a mano ed a macchina) nonché ca. 2 milioni di tegole da tetto. Scrivere indicando referenza sotto M. P. 2877 a Haasenstein e Vogler, Milano.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.
 - Per Posta L. 0,40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni continue di
 Bronchiti ***
 Bronco - polmoniti
 Alveoliti ***
 Tisi ****

Chlorphenol

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
 Farina di Mandorle alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**